



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

P.zza F. Corridoni, 8 – 62014 CORRIDONIA (MC)

C.F. 00182490433 – P.I. 00111090437

Pec: comunecorridonia@pec.it

Prot. N° 22593

ORD. N° 228

OGGETTO: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE A TUTELA DELL'IGIENE E DELLA SALUTE PUBBLICA. DIVIETO DI UTILIZZO DELLE ACQUE SOTTERRANEE A SCOPO IDROPOTABILE E IRRIGUO DA EVENTUALI POZZI PRIVATI NELL'AREA ADIACENTE LA DITTA ORIM DI PIEDIRIPA.

IL SINDACO

Premesso che:

- con nota prot. n. 22480 del 26/09/2018, l'ARPAM – Dipartimento di Macerata ha comunicato gli esiti delle indagini preliminari effettuate all'interno della perimetrazione della ditta Orim di Piediripa a seguito dell'incendio occorso il 6 luglio u.s.;
- i risultati di tali analisi evidenziano *“numerosi e consistenti superamenti delle CSC soprattutto a carico di solventi organici aromatici e clorurati indicando quindi uno stato di grave contaminazione, verosimilmente correlato agli esiti dell'incendio e/o alle attività svolte all'interno della ditta”*;
- l'ARPAM nella sopra citata nota rileva altresì come *“vi siano le condizioni sufficienti per attivare i provvedimenti di cui all'art. 244 del D.L. 152/2006 (ordinanze) da parte dell'Autorità Competente e per verificare da parte dell'Autorità Sanitaria la possibilità di interdire l'utilizzo dell'acqua a scopo idropotabile e irriguo proveniente dai pozzi limitrofi per un'area cautelativamente compresa tra 300 m a monte e 800 m a valle dell'area aziendale, fatte salve ulteriori e più estese limitazioni a seguito degli esiti del piano di controlli in fase di programmazione”* e dispone la ripetizione dei campionamenti presso le centrali di sollevamento dei Comuni di Corridonia e Morrovalle;
- con nota prot. num. 25653 del 21/09/2018, acquisita al protocollo comunale in medesima data al num. 74078, la Provincia di Macerata ha comunicato l'avvio del procedimento di cui all'art. 244 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione al fine di dar corso agli interventi di cui al Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006;
- in data 24/09/2018 si è svolta presso la Prefettura di Macerata una riunione tra tutte le amministrazioni pubbliche interessate in relazione agli esiti delle suddette indagini preliminari svolte dall'ARPAM;

Considerato che l'intervento del potere di ordinanza è ancorato al principio della massima precauzione e finalizzato alla tutela della salute pubblica;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, necessario al fine di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, disporre il divieto assoluto di utilizzo delle acque a scopo idropotabile e irriguo proveniente da eventuali pozzi privati per un'area cautelativamente compresa tra 300 m a monte e 800 m a valle della ditta Orim SpA;

Visti:



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

P.zza F. Corridoni, 8 – 62014 CORRIDONIA (MC)

C.F. 00182490433 – P.I. 00111090437

Pec: comunecorridonia@pec.it

- il D.Lgs. 152/2006 che conferisce al Sindaco il potere di emanare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire gravi emergenze sanitarie e di igiene pubblica nonché seri pericoli per la salute pubblica;
- il D. Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31 “Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano” e ss. mm. e ii..
- il Testo unico delle Leggi sanitarie;
- l’artt. 50 e 54 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 ss.mm.ii.;
- l’art. 7 della L. n. 241/1990, ai sensi del quale per i provvedimenti caratterizzati da ragioni di celerità del procedimento, consistenti nel caso di specie nella urgenza di tutelare immediatamente l’igiene pubblica, non viene comunicato l’avvio del procedimento.

Considerato che occorre porre in essere le misure straordinarie indispensabili per prevenire fenomeni di rischio anche potenziale per la pubblica e privata incolumità;

Ritenuto, al riguardo, che sussistono presupposti e condizioni per fare ricorso al potere di ordinanza di cui all’art. 54, comma 4, essendo presenti, oltre alle ragioni di garanzia dell’incolumità pubblica dirette a tutelare l’integrità fisica della popolazione, anche le ragioni di contingibilità e di urgenza;

Dato atto che la comunicazione preventiva al Prefetto di Macerata è da intendersi assolta a seguito della citata riunione svoltasi in data 24/09/2018;

ORDINA

Il divieto di captazione e utilizzo delle acque sotterranee a scopo idropotabile e irriguo **da pozzi privati ubicati** in un’area cautelativamente compresa tra 300 m a monte e 800 m a valle della ditta Orim SpA con sede a Piediripa di Macerata in via D. Concordia n. 65, **come individuato nella planimetria allegata.**

L’efficacia dell’ordinanza è circoscritta all’ambito territoriale d’interesse riportato nella planimetria allegata e produce i suoi effetti fino alla revoca espressa della presente.

AUTORIZZA

l’ARPAM ad effettuare i prelievi per il campionamento delle acque sotterranee presso proprietà private nel territorio del Comune di Corridonia all’interno dell’area indicata nella planimetria allegata, nel sito ritenuto più opportuno, vista la necessità di effettuare ulteriori campionamenti al fine di salvaguardare la salute dei cittadini.

DISPONE

che la presente ordinanza sia resa pubblica mediante pubblicazione all’Albo Pretorio per 15 giorni.

che la presente ordinanza venga trasmessa per quanto di competenza ai seguenti Enti interessati: Procura della Repubblica c/o il Tribunale di Macerata, Prefettura di Macerata, ARPAM Marche,



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

P.zza F. Corridoni, 8 – 62014 CORRIDONIA (MC)

C.F. 00182490433 – P.I. 00111090437

Pec: comunecorridonia@pec.it

Provincia di Macerata, ASUR Area Vasta n. 3, APM S.p.A., Regione Marche – Servizio Bonifiche, Fonti Energetiche, Rifiuti Cave e Miniere, Protezione Civile della Regione Marche, Ufficio Ambiente e Comando di Polizia municipale.

di dare diffusione alla presente ordinanza attraverso gli organi di informazione, il sito internet del Comune di Corridonia e i canali istituzionali dell'Ente.

AVVERTE

che avverso alla presente Ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche nel termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla stessa. La presentazione del ricorso non interrompe i termini per l'esecuzione della presente ordinanza.

Macerata, 27/9/2018



IL SINDACO

Paolo Cartechini
Paolo Cartechini